



DIOCESI DI JESI

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO

NOTIZIARIO PARROCCHIALE



Tel/Fax.: 073189221
Cell: 3313929598
ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

DATA
03/08/2025

NUMERO 907

ARRICCHIRSI PRESSO DIO

Qual è la vita che vogliamo? Di che cosa dev'essere ricca e piena per renderci fieri di essa, e in pace con noi stessi e con gli altri? Quali obiettivi e lavori ci portano realmente alla felicità, terrena ed eterna?

Sono grandi domande che attraversano i secoli, e sono sempre attuali. Già l'autore del libro del Qoèlet, un paio di secoli prima di Cristo, si accorgeva di quanto fossero vani gli affanni, le fatiche e le preoccupazioni, se ciò per cui si è lavorato non ci dà gioia, sicurezza, senso. Per Gesù i tesori da accumulare non sono materiali, ma interiori, relazionali, spirituali.

Sono discorsi piuttosto impopolari nella nostra società, che spinge sul consumo come antidoto all'infelicità, sulla visibilità come medicina per la solitudine, sui risultati e sul successo come chiave della considerazione di sé. Sappiamo bene che tra i personaggi pubblici imperano i comportamenti oggi stigmatizzati da San Paolo: immoralità, men-

zogna, cupidigia.

Dobbiamo chiederci davvero se vogliamo seguire queste sirene o la saggezza della Bibbia; se il segno che sta lasciando la nostra vita ha un impatto positivo o negativo sulla realtà nostra e altrui; se è questo lo stile del mondo che

vorremmo lasciare a chi verrà dopo di noi. Ricordiamoci che non sono le parole a educare, ma gli esempi. Dovremmo fare in modo che siano «da Dio», perché è là che, prima o poi, siamo tutti attesi.

SOMMARIO:

ARRICCHIRSI PRESSO DIO

IMMERSI NELLA PAROLA

CONTRADE IN FESTA 2025

VANITÀ DELLE VANITÀ

LA PREGHIERA

LA VITA NON DIPENDE DAI BENI

UN PIZZICO DI ANIMA

SIAMO RICCHI

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.



GIUBILEO
DEI GIOVANI
28 luglio - 3 agosto 2025

IMMERSI nella PAROLA
Pellegrini di Speranza

Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù

3 agosto 2025

XVIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO - C

Oggi non posso non guardare alle migliaia di giovani che riempiono *Tor Vergata*, a Roma, per il loro *Giubileo*. E, pensando all'eredità, che dà lo spunto al vangelo di oggi, mi chiedo se questi giovani stiano raccogliendo l'eredità di qualcun altro, forse i papi precedenti, forse i loro genitori, forse i loro educatori, che erano nello stesso luogo nell'agosto di 25 anni fa.

Penso che, con questa gioventù, tutti siamo sempre tentati dal credere che la vita dipenda da quello che abbiamo, piuttosto che da ciò che siamo. Oggi è in ballo la vera ricchezza.

Tra i ragazzi che portai alla GMG del 2000 c'era Gianluca, che morì poi di tumore, a 28 anni, nel 2007. Sono certo che è entrato nel Giubileo eterno della gioventù. Era stato capace, condividendo il pane della giovinezza e della sofferenza, a moltiplicare amore per tantissima gente. Ricordo che, nell'ultimo incontro con Gianluca, mi raccontò commosso che dalla finestra della stanza del policlinico di *Tor Vergata*, dove era ricoverato, poteva rivedere la *grande croce della GMG* del 2000.

Quel segno, accompagnato dallo sguardo e dalle parole del Papa, era rimasto un ricordo vivo di un'esperienza indimenticabile, che gli aveva confermato la gioia dell'essere cristiano insieme ad altri. E lo ha reso pronto ad entrare nella Vita.

Nel paradosso del guadagno, spesso le questioni di eredità dividono i figli, i cui genitori hanno lavorato a lungo per lasciar loro qualcosa. Se lasceremo le ricchezze, queste divideranno sempre. Se doneremo Dio, sarà l'unica Ricchezza che aumenterà sempre, donandola agli altri.

Buona domenica!

don Paolo

39

Dio è il più ricco di tutti: è ricco di compassione, di misericordia. La sua ricchezza non impoverisce nessuno, non crea litigi e divisioni. È una ricchezza che ama dare, distribuire, condividere. (Papa Francesco)

Qo 1,2-21-23; Sal 89; Col 3,1-5-9-11; Lc 12,13-21

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO

Contrade in Festa

TUTTE LE CELEBRAZIONI NELLE CHIESETTE

Dal Mercoledì 23 al Venerdì 25 Luglio

ORE 18.00 Confessioni e Santo Rosario
ORE 19.00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario.

Giovedì 24 Luglio

ORE 21.15 GREST 2025 - IN PARROCCHIA

Venerdì 25 Luglio

ORE 21.15 "VIA LUCIS MEDITATO".

DOMENICA 27 LUGLIO

ORE 18.00 Santo Rosario
ORE 18.30 Solenne celebrazione presieduta da MONS. GERARDO ROCCONI
ORE 20.00 Cena fine GREST



Contrada San Pietro

Dal Mercoledì 30 Luglio al Venerdì 01 Agosto

ORE 18.00 Confessioni e Santo Rosario
ORE 19.00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario.

Giovedì 31 Luglio

ORE 18.00 Confessioni e Santo Rosario
ORE 19.00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario

Venerdì 01 Agosto

ORE 21.15 ADORAZIONE EUCARISTICA SOTTO LE STELLE

DOMENICA 03 AGOSTO

ORE 18.30 Solenne celebrazione presieduta da MONS. PAOLO RICCIARDI



Contrada Taragli

Dal Mercoledì 06 al venerdì 08 Agosto

ORE 18.00 Confessioni e Santo Rosario
ORE 19.00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario.

Giovedì 07 Agosto

ORE 21.15 CINEFORUM - PRESSO FAM. VICO

Venerdì 08 Agosto

ORE 21.15 CHIESA PARROCCHIALE. "DILEXIT NOS"

CATECHESI CURA DEL VESCOVO MONS. GERARDO ROCCONI

DOMENICA 10 AGOSTO

ORE 11.00 Battesimo di Giulio Schiavoni

ORE 18.00 Santo Rosario

SOLLENNE PROCESSIONE CON LA STATUA DI SAN LORENZO

Seguire la celebrazione Eucaristica.

Solenne celebrazione presieduta da MONS. GERARDO ROCCONI



Contrada San Lorenzo

Come pellegrini di speranza in quest'anno del Giubileo, siamo chiamati a riflettere sul tema della speranza profondamente legato al simbolo della Porta Santa. Per questo motivo, mediteremo sul significato e sulla simbologia della porta, segno di passaggio, accoglienza e rinnovamento

VANITÀ DELLE VANITÀ

*Insegnami, o Dio,
a stare lontano dalla fiera delle vanità.
Non permettere che il mio cuore
si attacchi all'oro, all'argento e ai preziosi,
se essi non sono il segno di un affetto intenso e fedele.*

*Non lasciarmi sfoggiare
vestiti meravigliosi, beni di lusso,
amicizie e legami importanti,
quando incontro chi non ha avuto le stesse mie possibilità.
Non spianarmi la strada per una vittoria
se poi avrò la sfacciataggine di vantarmene
facendo subire ad altri l'onta della sconfitta.*

*Non concedermi un posto di potere
se non sono in grado di viverlo
come un servizio attento e disponibile.
Non darmi intelligenza e saggezza
se le uso per snobbare o svilire chi mi circonda
e ha ricevuto talenti diversi dai miei.*

*Non benedire il mio raccolto e i miei risultati
se diventa il volano dell'orgoglio e dell'avarizia,
se non sarà un frutto condiviso per il bene di tutti.
Non farmi dimenticare mai
che tra tutto ciò che è terreno,
solo i nobili gesti restano per sempre.*

LA PREGEHIRA

*Certo, i soldi di cui disponiamo,
se siamo afflitti da qualche malattia,
possono assicurarci cure mediche specialistiche,
fornirci dimore con apparecchiature sofisticate
che ci rendono meno faticose
tante incombenze dell'esistenza ordinaria.*

*E sono in grado di soddisfare tanti capricci
nella zona sterminata del superfluo,
dagli oggetti costosi ai viaggi esotici,
dagli abiti firmati ai gioielli più rari.*

*E tuttavia, Gesù, non c'è nessuna ricchezza
che possa esonerarci dai passaggi difficili
di tutti i comuni mortali.
Non ci permette di comprare la fedeltà,
né un'amicizia solida ed autentica.*

*Non ci esonera dalla sofferenza,
non ci aiuta a vincere la morte.
Non ci consente di trovare un senso
alla nostra vicenda umana,
né di accaparrarci l'eternità.*

*A pensarci bene, Gesù,
ciò che conta veramente
non può essere comprato, né venduto.
Ci vuole ben altro per trovare
una gioia piena, una saggezza collaudata
che orienta e trasforma la vita.*

LA VITA NON DIPENDE DAI BENI

Magro bilancio di un'esistenza quello che coincide con una lista di proprietà, di beni mobili e immobili. È triste, tutto sommato, l'apprezzamento che talvolta basta a descrivere tutta una vita: "Fu un gran lavoratore". Perché, come Gesù ci ricorda: «La vita di un uomo non dipende dai suoi beni». E, per essere oltremodo efficace, Gesù non esita a fornire un ritratto della "stoltezza": la storia del ricco che crede di essere "arrivato" che si trova, proprio sul più bello, ad abbandonare questa vita... Queste parole non mancheranno di risultare scomode, ma domandano di essere accettate, così come sono. In ogni caso, pur girate e rivoltate, sono lì a inquietare la nostra coscienza con la loro dirompente chiarezza. Ù

Una medicina amara per noi, generazione del consumismo, del benessere, dei mille accessori e delle mille comodità. Una medicina di saggezza, per evitare di buttare via la propria vita per cose che non valgono la pena. Gesù ci mette in guardia dalla cupidigia, dalla voglia insana di accumulare, di ammassare, di moltiplicare i propri beni. Non si tratta solo di uno dei tanti vizi a cui possiamo cedere. La cupidigia, infatti, è una vera e propria idolatria.

I beni di questo mondo da "strumenti" diventano un obiettivo per rendere sicura la propria esistenza. Quella fiducia che può essere accordata solo a Dio viene riposta in essi, perché si ritiene che proprio da essi dipenda la riuscita o il fallimento di un'esistenza. Un'idolatria vera e propria, dunque, anche se in qualche modo mascherata. Un'idolatria a cui si finisce col sacrificare tutto: l'amicizia e gli affetti più grandi, il proprio tempo e le proprie energie...

Da questa idolatria si esce solo facendo proprio un altro atteggiamento: non il desiderio di "accumulare tesori per sé", ma quello di "arricchire davanti a Dio". L'unica scelta che porta verso una pienezza di vita che comincia fin da quaggiù e si dilata per tutta l'eternità.

- **Giorni feriali la Santa messa alle ore 9.00 - Chiesa del Crocifisso.**
- **6,7,8 Agosto: 3 giorni di preparazione alla festa - Chiesa San Lorenzo: Messe Vespertine ore 19,00 preceduta dal Rosario. Alle 18.00 disponibilità per le confessioni.**
- **Giovedì 7 agosto ore 21.30 CINEFORUM - PRESSO FAMIGLIA VICO.**
- **Domenica 10 agosto dopo la messa seguirà un momento di convivialità con cibi offerti gentilmente dalla comunità residente.**
- **DA DOMENICA 7 SETTEMBRE RIPRENDE LA CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA DELLE ORE 11.00**

Spiritualità vera è saper godere con poco, è dividerlo con chi ha fame, sete, un sogno o è solo; è il ritorno sereno alle piccole cose, alle persone, alla natura. E al ringraziare.

“Maestro, dividi l’eredità tra me e mio fratello”. Da sempre la fratellanza affatica intere famiglie. Come due domeniche fa, con Marta e la sorella.

E Gesù cosa fa? Scavalca, va oltre le domande, passa a un piano più profondo. E lo fa con una storia: si inventa la parabola dell’uomo ricco, euforicamente preso dentro il vortice delle molte cose: Ho molti soldi per molti anni. Anima mia, mangia, bevi, riposa e divertiti”. Niente di sbagliato fino a qui. Il Vangelo non è moralista, non vuole disamorarci della vita, della gioia di vivere. Gesù stesso ha tra i suoi seguaci gente anche molto ricca, come Zaccheo, Lazzaro, Giuseppe d’Arimatea, donne con molti averi.

Ma la felicità non può mai essere solitaria ed ha a che fare con il dono. L’innesco del dramma è la solitudine dell’uomo ricco, il suo deserto di relazioni: nessun volto, nessuno in casa, nessuno nel cuore. Neanche Dio. E quando ragiona tra sé e sé, quest’uomo ha un solo aggettivo nel suo vocabolario: “mio”: i miei raccolti, i miei magazzini, la mia vita, dirò a me stesso, anima mia.

Questa stregoneria del “mio” è la passione più stupida che ci sia. Stolto, questa notte stessa ti sarà chiesta indietro la tua vita. Stolto non vuol dire cattivo o disonesto, ma poco intelligente, perché ha sbagliato investimento. Lui investe sulle cose, cose che hanno un fondo, ma il fondo delle cose è vuoto. Altro che magazzini più grandi, è lì la tomba della sua anima! “E se l’anima scende dal suo trono, la terra muore” (M. Gualtieri).

Gesù ci richiama a un rapporto sano con il futuro, che è fatto di anima: essere vivi domani mattina non è un diritto, è un dono. Rivedere il sole e i volti cari, non mi è dovuto. E’ un regalo di cui ringraziare con tutta l’anima. Metti un po’ di anima nel tuo futuro! Gesù così propone due semplici leggi evangeliche, che però cambiano ogni logica economica:

1. Non accumulare. Il problema di chi è ricco è di non avere mai abbastanza; all’avido, tutto non basta mai. Ma si può aver bisogno di poco, e vivere molto.

Non consumare compulsivamente, sappi godere di ciò che hai, resta fedele al tuo pane quotidiano, al poco che ti dà pace: a quel briciolo di allegria, alla gioia sufficiente per cantare, a quel filo d’amicizia per sorridere.

2. Se hai qualcosa, è per condividere. I tuoi granai sono le case dei poveri. Il tuo IBAN è il loro indirizzo.

Davanti a Dio siamo ricchi solo di ciò che abbiamo condiviso; anche di un solo sorso d’acqua fresca donato, di un cuore capace di perdono per sette o per settanta volte sette.

Alla fine sulle colonne dell’avere troveremo solo ciò che abbiamo perso per qualcuno.

La spiritualità vera è la capacità di godere con poco, e quel poco che hai di dividerlo con chi ha fame, sete, un sogno, o è solo; è il ritorno sereno alle piccole cose, alle persone, alla natura. E al ringraziare.



SIAMO RICCHI SOLO DI CIÒ CHE SAPPIAMO CONDIVIDERE

La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante: una doppia benedizione secondo la bibbia, eppure tutto è corroso da un tarlo micidiale. Ascolti la parabola e vedi che il fondale di quella storia è vuoto. L’uomo ricco è solo, chiuso nel cerchio murato del suo io, ossessionato dalla logica dell’accumulo, con un solo aggettivo nel suo vocabolario: “mio”, i miei raccolti, i miei magazzini, i miei beni, la mia vita, anima mia.

Nessun altro personaggio che entri in scena, nessun nome, nessun volto, nessuno nella casa, nessuno alla porta, nessuno nel cuore. Vita desolatamente vuota, dalla quale perfino Dio è assente, sostituito dall’idolo dell’accumulo. Perché il ricco non ha mai abbastanza. Investe in magazzini e granai e non sa giocare al tavolo delle relazioni umane, sola garanzia di felicità. Ecco l’innesco del dramma: la totale solitudine.

L’accumulo è la sua idolatria. E gli idoli alla fine divorano i loro stessi devoti. Ingannandoli: “Anima mia hai molti beni per molti anni, divertiti e goditi la vita”. È forse questo, alla fin fine, l’errore che rovina tutto? Il voler godere la vita? No. Anche per il Vangelo è scontato che la vita umana sia, e non possa che essere un’incessante ricerca di felicità. Ma la sfida della felicità è che non può mai essere solitaria, ed ha sempre a che fare con il dono.

L’uomo ricco è entrato nell’atrofia della vita, non ha più allenato i muscoli del dono e delle relazioni: Stolto, questa notte stessa... Stolto, perché vuoto di volti, vive soltanto un lungo morire Perché il cuore solitario si ammala; isolato, muore. Così si alleva la propria morte. Infatti: questa notte stessa ti sarà richiesta indietro la tua vita.... Essere vivo domani non è un diritto, è un miracolo. Rivedere il sole e i volti cari al mattino, non è né ovvio né dovuto, è un regalo. E che domani i miliardi di cellule del mio corpo siano ancora tutte tra loro connesse, coordinate e solidali è un improbabile prodigio.

E quello che hai accumulato di chi sarà? La domanda ultima, la sola che rimane quando non rimane più niente, suona così: dopo che tu sei passato, dietro di te, nel tuo mondo, è rimasta più vita o meno vita? Unico bene.

La parabola ricorda le semplici, sovversive leggi evangeliche dell’economia, quelle che rovesciano le regole del gioco, e che si possono ridurre a due soltanto: 1. non accumulare; 2. se hai, hai per condividere.

Davanti a Dio noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo condiviso; siamo ricchi di uno, di molti bicchieri di acqua fresca dati; di uno, di cento passi compiuti con chi aveva paura di restare solo; siamo ricchi di un cuore che ha perdonato per sette volte, per settanta volte sette.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

18ª settimana del Tempo Ordinario e 2ª settimana della Liturgia delle Ore

18ª DEL TEMPO ORDINARIO Qo 1,2; 2,21-23; Sal 89 (90); Col 3,1-5.9-11; Lc 12,13-21 <i>Quello che hai preparato, di chi sarà?</i> R Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione. FESTA CONTRADA TARAGLI MADONNA DELLA NEVE	3 DOMENICA LO 2ª set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • PRO BRUNO BARTOLUCCI (5° ANNO) E MARIALUISA. • PRO ARMANDA SANTELLI E DEF. FAM. Ore 11.00 NO MESSA Ore 18.30 SANTA MESSA CHIESETTA TARAGLI MADONNA DELLA NEVE • PER I DEFUNTI DELLA CONTRADA TARAGLI Seguirà un momento conviviale con un rinfresco offerto con generosità dalla comunità residente.
S. Giovanni Maria Vianney (m) Nm 11,4b-15; Sal 80 (81); Mt 14,13-21 <i>Alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.</i> R Esultate in Dio, nostra forza.	4 LUNEDÌ LO 2ª set	Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LIBERO.
Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore (mf) Nm 12,1-13; Sal 50 (51); Mt 14,22-36 <i>Comandami di venire verso di te sulle acque.</i> R Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.	5 MARTEDÌ LO 2ª set	Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LIBERA. Ore 10.30 Santa Messa Casa di Riposo • CURZI CHIARINA PER MARIA E ENRICO.
Trasfigurazione del Signore (f) Dn 7,9-10.13-14 <i>opp.</i> 2 Pt 1,16-19; Sal 96 (97); Lc 9,28b-36 <i>Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto.</i> R Il Signore regna, il Dio di tutta la terra.	6 MERCOLEDÌ LO Prop	Ore 9.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO ADORAZIONE EUCARISTICA • LIBERA. CHIESA SAN LORENZO Ore 18.00 Disponibilità per le confessioni. Ore 19.00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario • PRO DEF. FAM. VICO, VALENTINI, PIERANGELI, MARZOLA, GIOMMI E CASTIGNANI
Ss. Sisto II e compagni (mf); S. Gaetano (mf) Nm 20,1-13; Sal 94 (95); Mt 16,13-23 <i>Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.</i> R Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.	7 GIOVEDÌ LO 2ª set	Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI C. CROCIFISSO • LUCIA MEGALE PER LE PROPRIE INTENZIONI. • MARTA ARCHETTI PER LEANDRO. CHIESA SAN LORENZO Ore 18.00 Disponibilità per le confessioni. Ore 19.00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario. • FAM. BARTOLUCCI PER GINO, CATERINA E DEF. FAM. Ore 21.30 CINEFORUM - PRESSO FAM. VICO
S. Domenico (m) Dt 4,32-40; Sal 76 (77); Mt 16,24-28 <i>Che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?</i> R Ricordo i prodigi del Signore. Opp. Ricordiamo con gioia, Signore, le tue meraviglie.	8 VENERDÌ LO 2ª set	Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI C. CROCIFISSO • LIBERO CHIESA SAN LORENZO Ore 18.00 Disponibilità per le confessioni Ore 19.00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario. • FAM. VICO E CARBINI PER DEF. FAM. • BIONDINI VERA PER GINO CROGNALETTI, ENRICO E PALMA E DEFF. FAM. Ore 21,15 "DILEXIT NOS" CATECHESI CURA DEL VESCOVO MONS. GERARDO ROCCONI CHIESA PARROCCHIALE
S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein), patrona d'Europa (f) Os 2,16b.17b.21-22; Sal 44 (45); Mt 25,1-13 <i>Ecco lo sposo! Andategli incontro!</i> R Ecco lo sposo: andate incontro a Cristo Signore.	9 SABATO LO Prop	18.30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • "DIE SEPTIMO" DI GHERARDO MANCINI. • FAM. VICI PER AMELIA E DOMENICO. • FAM. LANARI PER ANTONIETTA E GUGLIELMO
19ª DEL TEMPO ORDINARIO Sap 18,6-9; Sal 32 (33); Eb 11,1-2.8-19; Lc 12,32-48 <i>Anche voi tenetevi pronti.</i> R Beato il popolo scelto dal Signore. FESTA CONTRADA SAN LORENZO	10 DOMENICA LO 3ª set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. ORTOLANI E GIGLI PER PRIMO E ANNA. Ore 11.00 NO MESSA Ore 11.00 - CHIESA SAN LORENZO BATTESSIMO DI GIULIO SCHIAVONI MORETTI Ore 18.00 SANTO ROSARIO SOLENNE PROCESSIONE CON LA STATUA DI SAN LORENZO - SANTA MESSA CHIESA DI SAN LORENZO • PER I DEFUNTI DELLA CONTRADA SAN LORENZO. Ci sarà un momento di convivialità con un rinfresco generosamente offerto dalla comunità locale.

DA DOMENICA 7 SETTEMBRE RIPRENDE LA CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA DELLE ORE 11.00